

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione Assessorato alle Politiche della Salute

Prot. n. 24/10564/1

Bari, 07/08/2009

Ai Direttori Generali

AA.SS.LL.

Ai Responsabili

dei Dipartimenti di Prevenzione delle

AA.SS.LL.

ASSOIMPRESSE c.f.r.p.

via Cagnazzii

BARI

Oggetto. L.R. 15/12/2008, n. 34. Indicazioni applicative artt. 8, 10, 12, 13, 15 e 17.

La L.R. n. 34 del 15/12/2008, pubblicata nel G.U.R.P. n. 198 del 19/12/2008, in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri, ha apportato complesse e profonde innovazioni nella materia, in un'ottica generale di superamento del regime autorizzatorio di ogni singolo atto e di promozione di un sistema di autocontrollo, che si concretizza attraverso dichiarazioni di notifica, denunce di inizio attività, autocertificazioni, di cui la Pubblica Amministrazione può sempre verificare la veridicità.

In considerazione della complessità innovativa di alcune norme ivi contenute e per le ricadute che tali innovazioni comportano sul territorio, nonché, sulla scorta delle istanze pervenute dai destinatari della Legge, si ritiene opportuno, con la presente circolare, fornire chiarimenti ed indicazioni applicative in merito.

Va, preliminarmente, evidenziato che parte delle novità introdotte dalla Legge non sono immediatamente applicabili, in quanto alcune delle fattispecie previste (ad esempio la disciplina autorizzatoria per l'attività funebre) non sono state ancora definite per la mancanza di uno schema di regolamento-tipo regionale, che consenta ai Comuni di emanare i regolamenti comunali di cui all'art. 7, intesi a definire quanto richiamato nel comma 2 dello stesso art. 7.

Pertanto, di concerto con le ASL del territorio regionale e per la successiva definizione dei regolamenti comunali, ai fini della compiuta applicazione della legge regionale n. 34/2008, le attività in essa non ancora specificatamente disciplinate fanno ravvisare la necessità di attenersi a quanto già previsto dalla vigente normativa (Regolamento di Polizia Mortuaria, d.P.R. 28 maggio 1990).

Art. 8 - Organizzazione delle attività di medicina necroscopica (All. 1 - 2 - 3)

Fermo restando le funzioni organizzative attribuite ed indicate nel primo capoverso del 1° comma, dell'art. 8 della Legge, va precisato che la dizione "*strutture di medicina legale delle aziende sanitarie*" deve essere intesa nel senso che:

- queste devono essere identificate nelle strutture aziendali del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL a cui sono attribuite le funzioni di medicina legale (U.O. di Medicina Legale, ovvero differenti articolazioni organizzative);

- le direzioni sanitarie ospedaliere ed i servizi di medicina legale ospedaliera, laddove esistenti; nonché le direzioni sanitarie delle strutture sanitarie di ricovero o assistenziali residenziali pubbliche e private, sono incaricate di espletare le funzioni di medicina necroscopica all'interno della struttura di riferimento, ivi compresi il riscontro diagnostico nelle evenienze in cui sia necessario accertare le cause di morte in soggetti deceduti o giunti cadavere in ospedale.

Art. 10 - Trasporto di salme, di cadaveri e di resti mortali

Per tale articolo si rendono necessarie una serie di precisazioni in considerazione del fatto che la norma supera il concetto della intrasportabilità del defunto prima della visita necroscopica di accertamento della realtà di morte del soggetto.

Si devono pertanto esaminare singolarmente le differenti fattispecie

a) TRASPORTO DISALMA - All. 1

Dopo il decesso, su richiesta degli aventi diritto, la salma può, essere trasportata, per l'espletamento del periodo di osservazione, dal luogo del decesso presso l'abitazione del defunto o presso i luoghi di culto ritenuti idonei o presso l'obitorio o i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate o presso le apposite strutture adibite al commiato di cui all'art. 17. In questo caso, il medico curante o il medico dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitaria Nazionale, intervenuto in occasione del decesso, compila la scheda di morte ISTAT e rilascia un certificato, valido per il trasporto su tutto il territorio nazionale regionale, che attesta l'esclusione del sospetto che la morte sia dovuta a reato e che il trasporto possa avvenire senza pregiudizio per la salute pubblica.

L'incaricato del trasporto, acquisita preventivamente la disponibilità a ricevere la salma da parte del responsabile della struttura ricevente (luoghi di culto, obitorio, servizi mortuari od apposite strutture adibite al commiato di cui all'art. 17, è tenuto a dare comunicazione preventiva del trasporto al Comune ove è avvenuto il decesso, trasmettendo copia della certificazione medica e della scheda ISTA in originale. Effettuato il trasferimento della salma (che deve essere riposta in contenitore impermeabile non sigillato, in condizioni che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita e che comunque non siano di pregiudizio per la salute pubblica), l'addetto al trasporto consegna al responsabile della struttura ricevente, o ad un suo delegato, copia della certificazione medica e copia della scheda ISTAT.

Nella legge regionale si configurano due fattispecie autorizzatorie in relazione ai decessi che avvengono in Comuni nei cui ambiti territoriali insiste una struttura ricevente e Comuni nei cui ambiti territoriali non insiste una struttura ricevente.

Per quanto sopra vengono pertanto fornite le seguenti precisazioni

1) Trasporto di salma in un Comune di decesso entro cui insiste una struttura ricevente

Nel caso in cui la struttura ricevente insiste nel territorio del Comune in cui è avvenuto il decesso, il responsabile della struttura ricevente registra l'accettazione della salma con l'indicazione del luogo di partenza, dell'orario di arrivo e dell'incaricato al trasporto e trasmette queste informazioni al Comune competente (Comune dove insiste la struttura ricevente).

Detto Comune provvederà a richiedere l'accertamento necroscopico al medico incaricato del servizio, della ASL competente per territorio (Comune dove insiste la struttura ricevente).

Il Comune, ricevuto il suddetto certificato necroscopico, rilascia l'autorizzazione al seppellimento e l'autorizzazione al trasporto del cadavere al cimitero..

2) Trasporto di salma in un Comune di decesso entro cui non insiste una struttura ricevente

Nel caso in cui la struttura ricevente non si trovi nel Comune ove è avvenuto il decesso, il responsabile della struttura ricevente registra l'accettazione della salma con l'indicazione del luogo di partenza, dell'orario di arrivo e dell'incaricato del trasporto e trasmette queste informazioni al Comune ove è avvenuto e trasmette queste informazioni al Comune ove è avvenuto il decesso e al Comune ove insiste la struttura ricevente.

Quest'ultimo Comune provvederà a richiedere l'accertamento necroscopico al medico, incaricato del servizio della ASL competente per territorio (entro cui si trova la struttura ricevente) e ricevuto il certificato necroscopico lo trasmette al Comune ove è avvenuto il decesso.

Il Comune ove si trova la struttura ricevente, previa ricezione dell'autorizzazione da parte del Comune ove è avvenuto il decesso, rilascia l'autorizzazione al trasporto del cadavere al cimitero ed al Comune ove è avvenuto il decesso.

Per il trasporto presso l'abitazione privata, le comunicazioni appena richiamate e dirette ai Comuni sono a cura dell'addetto al trasporto e controfirmate dai familiari o conviventi del defunto.

b) TRASPORTO DI CADAVERE - All. 5

Il cadavere, trascorso il periodo di osservazione e dopo l'esecuzione della visita necroscopica come prevista dal d.P.R. 285/1990 ed il rilascio del relativo certificato necroscopico, deve essere trasferito dal luogo di decesso al luogo di svolgimento delle onoranze o riti funebri (compresi, quindi, abitazione, idoneo luogo di culto, strutture per il commiato, ecc.) o di seppellimento o di cremazione.

Per quanto riguarda l'iter autorizzatorio del trasporto al di fuori del territorio comunale, nonché le modalità tecniche con cui deve avvenire il trasporto di cadavere ed i mezzi idonei al tipo di trasferimento da adottare; si rimanda a quanto già previsto dal vigente Regolamento di Polizia Mortuaria (d.P.R. n. 285/1990).

Il trasferimento o spostamento del soggetto deceduto all'interno della struttura sanitaria/socio-sanitaria non è considerato trasporto, come precedentemente definito. Tale trasferimento deve essere svolto da personale che a nessun titolo possa essere collegato ad un soggetto esercente l'attività funebre.

Art. 12 - Cremazione e conservazione dell'urna

Per quanto attiene l'iter autorizzatorio, i fini della cremazione e della conservazione dell'urna, si precisa che il rilascio dell'autorizzazione deve avvenire, su richiesta in bollo, da parte dell'Ufficiale di Stato Civile del Comune dove è avvenuto il decesso, sulla base della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari, ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri).

Copia di detta autorizzazione viene conservata presso l'impianto di cremazione e presso il Comune in cui è avvenuto il decesso e costituisce documento di accompagnamento per il trasporto delle ceneri.

Il trasporto delle ceneri non è ovviamente soggetto alle misure precauzionali igieniche previsto per il trasporto delle salme o dei cadaveri, salvo diversa indicazione dell'autorità sanitaria.

Art. 13 - Dispersione delle ceneri e affidamento

Si ritiene utile, ai fini chiarificatori della presente nota, affrontare separatamente le problematiche applicative di tale articolo.

a) AUTORIZZAZIONE ALLA DISPERSIONE DELLE CENERI

Va precisato che, ove vi sia la volontà espressa del defunto, ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 130 (art. 2, comma 1, lett. c), l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri viene rilasciata, a seguito di apposita istanza prodotta in bollo, da parte dell'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso e comunicata all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove avviene la dispersione delle ceneri.

Nel caso in cui il decesso avviene fuori dal territorio regionale l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri può essere rilasciata anche dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di residenza anagrafica del defunto o di quello dove sono custodite le ceneri. In quest'ultimo caso il Comune che rilascia l'autorizzazione dovrà darne comunicazione al Comune ove è avvenuto il decesso ed al Comune di residenza del defunto.

b) MODALITÀ DI DISPERSIONE DELLE CENERI (All.8)

La dispersione delle ceneri può avvenire unicamente in aree cimiteriali e appositamente individuate dai Comuni, ovvero in natura o in aree private all'aperto, e comunque al di fuori dei centri abitati; è consentita la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi, nei tratti liberi da natanti, mentre è vietata lungo le rive ed in prossimità di manufatti. In ogni caso la dispersione delle ceneri deve avvenire in condizioni climatiche e ambientali favorevoli.

c) AFFIDAMENTO DELLE CENERI (All. 9)

L'autorizzazione all'affidamento delle ceneri deve essere rilasciata sulla base della volontà del defunto come sopra definita, da parte dell'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso. Nell'autorizzazione deve essere indicata la persona che ha richiesto detta autorizzazione, il titolo legittimante, le generalità del defunto e dell'affidatario, nonché la destinazione formale dell'urna e delle ceneri. L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione all'affidamento delle ceneri deve essere prodotta in bollo.

L'autorizzazione all'affidamento delle ceneri è comunicata a cura dell'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso all'Ufficiale dello Stato Civile del Comune di residenza del deceduto e, se diverso, al Comune ove avviene la custodia delle ceneri.

L'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove avviene la custodia delle ceneri dovrà annotare i dati del defunto e dell'affidatario unico in un apposito registro. In caso di variazione del luogo di custodia delle ceneri, è compito dell'affidatario informare immediatamente il Comune di residenza e il Comune dove egli si trasferirà, ai fini dell'aggiornamento del registro di custodia.

Art. 15 - Attività funebre

Le imprese funebri intenzionate a svolgere le attività del presente articolo dovranno essere titolari di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune ove ha sede legale l'impresa. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre dà titolo a svolgere l'attività sul territorio regionale.

Le modalità generali ed i requisiti per lo svolgimento di detta attività vengono meglio definiti nell'art. 15 della legge regionale 34/2008 e secondo le indicazioni di cui al vigente Regolamento di Polizia Mortuaria (d.P.R. 285/1990).

Art. 17 – Strutture per il commiato

Le strutture per il commiato possono essere utilizzate anche per la custodia, il completamento del periodo di osservazione e l'esposizione delle salme.

Dette strutture, oltre ai requisiti minimi di agibilità, devono essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali per i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, intendendosi i requisiti esplicitati nel Regolamento Regionale 3/2005 alla voce C.02.06, ad eccezione del tavolo settorio.

Per una migliore leggibilità ed applicazione del dettato legislativo regionale, si compiegato, ad ogni buon fine, i fac-simili degli allegati (da I a 10) relativi ai moduli da compilare a cura degli operatori pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nelle procedure in questione.

Nel ringraziare le SS.LL. per la collaborazione e con invito alla massima e capillare diffusione della presente a tutte le strutture interessate, incluse le imprese operanti nel settore ricomprese nei rispettivi territori di competenza, si resta in attesa di un cortese cenno di adempimento e di intesa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr. Fulvio LONGO)

Allegato I

Modulo per certificazione medica per il trasporto salma (prima dell'accertamento di morte)
(comma 2, art. 10. L.R. n. 34/2008)

All'Ufficiale dello Stato Civile
Comune di _____
e di _____
Alla ASL di _____
e di _____

Il sottoscritto medico curante Dr./Dr.ssa (1) _____
Dipendente/Convezionato con la ASL _____

dichiara che

il /la sig./ra _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. _____
stato civile _____ coniugato/a con _____
identificato con _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____
è deceduto/a il giorno _____ alle ore _____ presso _____
è escluso il sospetto che la morte sia dovuta a reato e che la salma può essere trasportata, come da
richiesta dei familiari, senza pregiudizio per la salute pubblica presso:

- Abitazione privata in via _____ a _____
 - Obitorio sito in via _____ a _____
 - Struttura per il commiato: sito in via _____ a _____
 - Luogo di culto sito in via _____ a _____
 - Servizio mortuario delle strutture ospedaliere pubbliche o private in via _____ a _____
- _____ li _____

Il Medico

Il sottoscritto (2) _____ nella sua qualità di titolare
/responsabile della conclusione dell'impresa funebre _____ con sede a
_____ in via _____ n. _____ autorizzazione n. _____
del _____ rilasciata dal Comune di _____
vista la richiesta di trasferimento della salma sopra indicata, effettuata dal sig. _____
in qualità di avente titolo

DICHIARA

- che il trasporto avverrà in data _____ alle ore _____ a mezzo di autofunebre
targata _____ condotta da _____
- che il trasporto della salma del/la defunto/a suddetto/a è effettuato conformemente alle prescrizioni
previste dall'art. 10 della L.R. n. 34/2008 con la salma riposta in contenitore non sigillato;
- che durante il periodo di osservazione la salma sarà posta in condizioni che non ostacolino eventuali
manifestazioni di vita come stabilito dall'art. 10, comma 4, L.R. n. 34/2008

_____ li _____

Il dichiarante

Modulo per il rilascio da parte del Comune dell'autorizzazione al trasporto di cadavere
(comma 6, art. 10, L.R. n. 34/2008)

All'Ufficiale dello Stato civile
Comune di _____

Il sottoscritto/a (1) _____ nato/a _____ il
_____ residente a _____ in via _____
n. _____ cap. _____ documento di riconoscimento tipo _____ n.
_____ rilasciato da _____ il _____

CHIEDE:

Il rilascio dell'autorizzazione al trasporto del cadavere di:

Cognome/Nome _____

data di nascita _____

luogo di nascita _____

residente in vita a _____ i

n via _____ n. _____

C. F. _____

Il decesso è avvenuto nel Comune di _____ presso
_____ in data _____ alle ore _____

La destinazione del trasporto è _____ sito/a in via _____
_____ nel Comune di _____

_____ il _____

Il richiedente

Note per la compilazione

1. Familiare o avente titolo richiedente.

Il richiedente allega alla presente copia del proprio documento di riconoscimento

**Modulo di autorizzazione per il trasporto cadavere
(comma 6, art. 10, L.R. n. 34/2008)**

Vista la richiesta presentata dal/la sig./ra _____ nato/a a
 _____ il _____, residente a _____ in
 via _____ n. _____ cap. _____ documento di
 riconoscimento tipo _____ n. _____ rilasciato da
 _____ il _____
 in qualità di (1) _____ del defunto/a
 (Cognome/Nome) _____ nato il _____ a
 _____, già residente in vita a _____ in via
 _____ n. _____ C.F. _____
 deceduto/a nel Comune di _____ in data _____ alle ore

SI AUTORIZZA

il trasporto del cadavere di
 da (2) _____ a (3) _____

_____ il _____

L'Ufficiale di stato civile

Note per la compilazione

1. indicare il grado di parentela o titolo a richiedere il trasporto.
2. indicare il luogo di partenza del cadavere.
3. indicare il luogo di destinazione del cadavere.

Certificato di accertamento di morte
 (art. 4 D.P.R. n. 285/1990)

Il sottoscritto dr. _____ nato a _____

il _____ residente a _____ in via _____ n.

_____ recapito telefonico _____ in qualità di:

Direttore Sanitario o delegato della struttura sanitaria di ricovero _____

Direttore Sanitario o delegato della struttura socio-sanitaria _____

Medico incaricato delle funzioni di necroscopo in qualità di _____

_____ (indicare il tipo di provvedimento)

CERTIFICA

di aver accertato la morte del sig./ra _____ nato/a a _____

**Modulo per chiusura feretro per trasporto cadavere
(comma 7, art. 10, L.R. n. 34/2008)**

Il sottoscritto _____ dipendente dell'impresa funebre
(1) _____ con sede a _____ in via
_____ n. _____ in qualità di addetto al trasporto, chiamato ad eseguire il
trasporto del cadavere del sig./ra _____ nato/a a
_____ il _____ residente a _____ in via
_____ n. _____ C. F. _____ e deceduto il
_____ alle ore _____ in _____ con trasferimento del
cadavere dal Comune di _____ al cimitero/crematorio di _____
previa sosta presso _____ per la celebrazione delle esequie,

nella sua veste di incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 c.p. e successive modificazioni,
consapevole della responsabilità penale nella quale possono incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA CHE:

Il cadavere sopra generalizzato, trascorso il periodo di osservazione, è stato riposto in idonea cassa
conforme alle prescrizioni previste dalla vigente normativa, in relazione alla destinazione e distanza da
percorrere e in particolare (barrare il caso corrispondente):

- Il cadavere è stato racchiuso in duplice cassa, una di legno e una di metallo (zinco), ermeticamente
chiusa mediante saldatura a fuoco o a freddo, munita di valvola di neutralizzazione gas;
- il cadavere è stato racchiuso nella sola cassa di legno foderato interamente con contenitore
biodegradabile autorizzato dal Ministero della Sanità ed idoneo al trasporto, fuori Regione, anche per
distanze superiori a 100 Km;
- il cadavere è stato racchiuso nella sola cassa di legno;
- il cadavere è stato sottoposto a trattamento antiputrefattivo, come da certificazione allegata.

- Sono state adottate particolari precauzioni igienico-sanitarie e nella fattispecie: _____

- Esternamente al feretro è stata applicata una targhetta metallica riportante cognome, nome, data di
nascita e di morte, del/la defunto/a;

- Il trasporto ha avuto inizio in data odierna alle ore _____ come da autorizzazione n. _____
del Comune di _____ in data _____

- La movimentazione del feretro e il trasporto dal luogo di partenza a quello di destinazione viene
effettuato avvalendosi di idoneo personale e di carro funebre il cui impiego è conforme alle norme
vigenti;

- Alla presenza dei familiari del defunto/a ha personalmente provveduto all'identificazione del cadavere
mediante:

Documento di riconoscimento tipo _____ n. _____ rilasciato
da _____ il _____

A garanzia dell'integrità del feretro e del suo contenuto ha apposto un sigillo dell'impresa che effettua il
trasporto (sul quale è impresso il nominativo dell'impresa stessa, il Comune ove tale ditta ha sede, il

Modulo per il rilascio dell'autorizzazione alla cremazione, alla dispersione delle ceneri e
all'affidamento delle ceneri
(comma 1, art. 12, L.R. n. 34/2008)
(comma 1 e 3, art 13, L.R. n. 34/2008)

All'Ufficiale dello Stato civile
Comune di _____

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ residente a _____ in via _____
n. _____ cap. _____ documento di
riconoscimento tipo (1) _____ n. _____
rilasciato da _____ il _____ in qualità di (2)
_____ (allega(3) _____
_____)

CHIEDE (4):

A. Il rilascio dell'autorizzazione alla cremazione del cadavere di:

Cognome/Nome _____ data di nascita _____
luogo di nascita _____, già residente in vita a
_____ in via _____ n. _____
C.F. _____ deceduto nel Comune di _____ il
_____.

La manifestazione della volontà del defunto di essere cremato e l'inesistenza di eventuali impedimenti risulta dai seguenti atti o documenti:

- o Disposizione testamentaria del defunto;
- o Volontà del defunto iscritto ad associazione avente tra i propri fini quello della cremazione;
- o Dichiarazione di volontà resa dal coniuge;
- o Volontà del parente più prossimo, individuato ai sensi degli artt.li 74, 75, 76 e 77 C.C. e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi.

B. Il rilascio dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri di:

Cognome/Nome _____ data di nascita _____
luogo di nascita _____, già residente in vita a
_____ in via _____ n. _____
C.F. _____ deceduto nel Comune di _____ il
_____.

La manifestazione della volontà del defunto che le sue ceneri siano disperse risulta dai seguenti atti o documenti:

- o Disposizione testamentaria del defunto;
- o Volontà espressa del defunto, iscritto ad associazione avente tra i propri fini quello della cremazione, che le proprie ceneri vengano disperse;
- o Dichiarazione di volontà resa dal coniuge;
- o Volontà del parente più prossimo, individuato ai sensi degli artt.li 74, 75, 76 e 77 C.C. e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, della maggioranza assoluta di essi.

Specifica che la dispersione delle ceneri avverrà (5):

- a. o nell'area definita all'interno del cimitero di _____

Modulo per l'autorizzazione alla cremazione
(comma 1, art. 12, L.R. n. 34/2008)

Vista la richiesta presentata dal/la sig./ra _____ in qualità di (1)
 _____ nato/a _____ il _____ residente a
 _____ in via _____ n.
 _____ cap. _____ documento di riconoscimento tipo _____ n.
 _____ rilasciato da _____ il _____

SI AUTORIZZA

la cremazione del cadavere di (Nome/Cognome) _____ data di
 nascita _____ luogo di nascita _____
 decesso avvenuto nel Comune di _____ il _____
 in vita residente a _____ in via _____ n. _____ C.F.

La cremazione sarà effettuata presso il crematorio di _____

_____, il _____

L'Ufficiale di stato civile

1. Indicare il titolo legittimante.

Allegato 8

Modulo per l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri
(comma 1, art. 13, L.R. n. 34/2008)

Vista la richiesta presentata dalla sig./ra _____ in qualità di (1)
_____ nato/a _____ il _____ residente a
_____ in via _____ n.
_____ cap. _____ documento di riconoscimento tipo _____ n.
_____ rilasciato da _____ il _____

SI AUTORIZZA

la dispersione delle ceneri di (Nome/Cognome) _____ data di
nascita _____ luogo di nascita _____
decesso avvenuto nel Comune di _____ il _____
in vita residente a _____ in via _____ n. _____ C.F.
_____ che avverrà presso (2) _____

_____ il _____

L'Ufficiale di stato civile

Note per la compilazione

1. Indicare il titolo legittimante.
2. Indicare il luogo in cui avverrà la dispersione.

**Modulo per l'autorizzazione all'affidamento delle ceneri
(comma 3, art. 13, L.R. n. 34/2008)**

Vista la richiesta di affidamento presentata dal/la sig./ra _____ in
 qualità di (1) _____ nato/a _____ il _____
 residente a _____ in via _____
 n. _____ cap. _____ documento di riconoscimento tipo _____ n.
 _____ rilasciato da _____ il _____

SI AUTORIZZA

l'affidamento delle ceneri di (Nome/Cognome) _____ data di
 nascita _____ luogo di nascita _____
 decesso avvenuto nel Comune di _____ il _____
 in vita residente a _____ in via _____ n. _____ C.F.
 _____ che saranno custodite presso l'abitazione dell'affidatario sita a
 _____ in via _____ n.
 _____ il _____

L'Ufficiale di stato civile

Note per la compilazione

1. Indicare il titolo legittimante.

Modulo per l'autorizzazione al trasporto e seppellimento di animali d'affezione
(comma 3, art. 7, L.R. n. 34/2008)

Il/La sig./ra _____ residente a _____

in via _____ n. _____ C.F. _____

in qualità di possessore delle spoglie dell'animale (1) _____ identificato con (2)
_____ di taglia (3) _____ e peso di circa Kg _____

dichiara che l'animale destinato alla sepoltura presso (4) _____ sito nel
Comune di _____

non ha morsicato persone o altri animali nei dieci giorni precedenti la morte (5)

non è stato morsicato da animali sconosciuti negli ultimi mesi (5)

_____ il _____

Il proprietario

Identificato con documento _____

Il sottoscritto medico veterinario _____ iscritto all'Ordine della
Provincia di _____ n. iscrizione _____ esclusa la presenza di rischi per la
salute pubblica

AUTORIZZA

il trasporto da _____ a _____ per la sepoltura delle spoglie
dell'animale sopra specificato.

_____ il _____

Il medico veterinario/timbro

Spazio riservato alla struttura di destinazione

La spoglia dell'animale in questione è stata accolta il _____ nell'area di sepoltura di
animali di _____

Il gestore

Note per la compilazione

1. Indicare la specie animale (es. gatto, cane, ecc.)
2. N. di identificazione (tatuaggio, microchip), se presente.
3. Indicare se piccola, media o grossa taglia.
4. Indicare la denominazione dell'area di sepoltura.
5. Solo in caso di mammifero.